

CASA. Annunciato un piano da 400 milioni. Saranno recuperati anche gli appartamenti pubblici sfitti e quelli invenduti

Ventimila alloggi ad affitti calmierati

Il progetto sarà destinato ad anziani e giovani coppie. Siamo in coda in Europa per l'emergenza abitativa

ROMA

«Un piano casa che conterrà le misure più grosse degli ultimi

vent'anni», con queste parole il vice-ministro alle infrastrutture, Riccardo Nencini, ha annunciato ieri la presentazione, entro metà marzo, di un provvedimento da 400 milioni di euro per realizzare 20 mila alloggi di edilizia pubblica recuperando l'invenduto.

«Senza casa e senza lavoro non c'è libertà ed equità per le

famiglie», ha spiegato Nencini, «e noi affrontiamo il tema rimettendo sul mercato 20 mila alloggi a affitto calmierato o vendita a prezzi calmierati».

Il piano è destinato a lenire l'atavica emergenza abitativa italiana dove, a fronte di 700 mila famiglie bisognose, ci sono appena 45 mila alloggi di edilizia pubblica, un dato che

in Europa ci vede in coda, al pari con paesi come l'Estonia. Peraltro questo «problema straordinariamente ampio», ha spiegato il vice-ministro, è acuito dal fatto che un terzo di queste abitazioni sono sfitte e un altro 15% è occupato da famiglie che non sono sotto la soglia di povertà.

Dal punto di vista economi-

co il piano, già discusso col ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, prevederà uno stanziamento di 150 milioni di euro per il sostegno all'affitto e altri 240-250 milioni di vantaggi fiscali per coloro che intervengono su alloggi che già esistono e sono invenduti, creando così una partnership pubblico-privato perché «l'Italia



Il viceministro Riccardo Nencini

non ha risorse sufficienti se non vengono legate a quelle private».

La base del piano sarà dunque il riutilizzo del patrimonio abitativo invenduto che, secondo le stime oscilla intorno alle 140.000 abitazioni, con il vantaggio non indifferente di evitare nuovo consumo di suolo e di valorizzare le periferie, che accolgono il 65% della popolazione. I destinatari del progetto saranno la categorie più fragili: anziani, giovani e coppie. ●